

SIMPOSIO EDITORIALE “GLI ANEURISMI DELL’AORTA PARARENALE”



Ann. Ital. Chir., LXXV, 2, 2004

Introduzione

Prof. G. TIBERIO, *Guest Editor, Università degli Studi di Milano, Dipartimento Scienze Chirurgiche*

Ho accettato con molto piacere l’invito del Prof. Stefano Maria Giulini ad introdurre il Simposio sulla “Chirurgia degli aneurismi dell’aorta pararenale” da Lui programmato e coordinato per la Rivista *Annali Italiani di Chirurgia*.

La grande maggioranza della patologia che riguarda il settore dell’aorta addominale contiguo alla emergenza delle arterie renali, è costituita da lesioni aneurismatiche dell’aorta sottorenale che si estendono verso l’alto in tutta prossimità delle arterie renali stesse, o addirittura poco al di sopra di queste.

Questo tipo di lesioni sostanzialmente si discosta dagli aneurismi toraco-addominali che coinvolgono più o meno estesamente l’aorta toracica e addominale nel suo settore da cui emergono le arterie viscerali dell’addome. Infatti, mentre nel primo caso il problema tecnico si limita a trattare la lesione vascolare espansiva nel rispetto del circolo arterioso renale, nel secondo il trattamento dell’aneurisma può comportare la necessità di dover ricorrere all’impiego della circolazione extracorporea e l’obbligo di ripristinare il flusso attraverso tutte le arterie viscerali emergenti dell’aorta addominale coinvolta dall’aneurisma.

Pur tuttavia il trattamento delle lesioni aortiche pararenali è delicato e può comportare difficoltà tecniche relative alla via di accesso, alla necessità o meno di dover temporaneamente interrompere il circolo renale, alla pos-

sibilità di dovere eseguire dei clampaggi aortici seriati, al modo di eseguire la sostituzione aortica. Ne conseguono pericoli specifici derivanti dalla possibile compromissione della funzione renale rapportabile alla ischemia parenchimale che può essere necessario produrre nel corso dell’intervento, più o meno importante in funzione della durata dell’ischemia stessa.

Il programma terapeutico può inoltre ulteriormente complicarsi per la non infrequente coesistenza di lesioni ostruenti delle arterie renali, che con grande frequenza sono localizzate all’origine dei vasi, emodinamicamente significative, il cui trattamento può comportare diverse implicazioni.

Il Professor Giulini ha coinvolto Autori di comprovata esperienza, molti dei quali appartenenti alla Scuola del compianto Maestro Prof. Edmondo Malan di cui lo scrivente, che introduce il Simposio e il Prof. Giorgio Agrifoglio che lo conclude, sono tra gli allievi più anziani che hanno avuto la possibilità di assistere nel corso della loro ormai lunga carriera allo sviluppo ed alla evoluzione della chirurgia vascolare.

Tutti gli Autori hanno trattato in maniera moderna ed esauriente gli argomenti loro affidati e sono certo che la lettura dei diversi capitoli consentirà una messa a punto delle problematiche specifiche alla luce delle più attuali conoscenze.

Autore corrispondente:

Prof. Giorgio TIBERIO
Corso Porta Romana 87/B
20122 MILANO

Pervenuto in Redazione il 15 Aprile 2004

